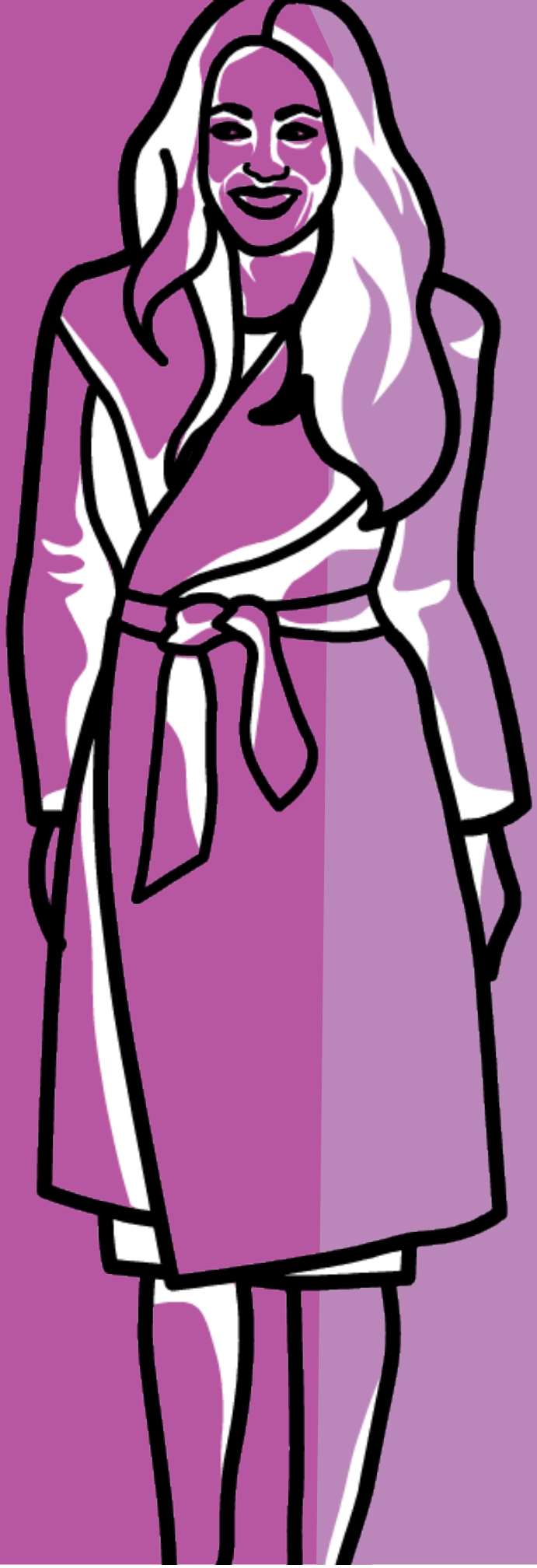


APPROFONDIMENTO TEORICO

Il Mercato del lavoro in Italia

IL SISTEMA PENSIONISTICO

Focus sulla posizione della donna

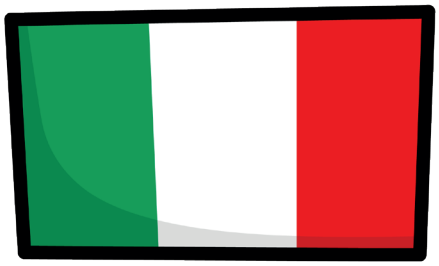
This project is co-funded by the Rights, Equality & Citizenship Programme of European Union

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CENSIS

CL_E_A_R.
CLosing the gEnder pension gAp by increAsing women's awaReness



IL SISTEMA PENSIONISTICO

Focus sulla posizione della donna

This project is co-funded by the Rights, Equality & Citizenship Programme of European Union

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CENSIS

CL_E_A_R.
CLosing the gEnder pension gAp by increAsing women's awaReness

Mercato del lavoro il contesto di riferimento

In Italia, ancor più che nella maggior parte degli altri paesi europei, esiste un elevato divario nell'ambito della partecipazione, sia in entrata, sia a livello di permanenza, all'interno del mercato del lavoro.

Su 100 donne in età di lavoro, cioè tra 15 e 64 anni, solo 55 sono occupate o in cerca di lavoro.

Su 100 uomini ce ne sono 75 occupati o in cerca di lavoro.

Le differenze tra uomini e donne rispetto all'occupazione possono essere collegate anche alla tematica della conciliazione vita lavoro e alla maternità. Un numero elevato di donne lascia il lavoro alla nascita del primo figlio oppure non ritorna al lavoro dopo il periodo di maternità.

Occorre considerare inoltre che il divario, sebbene in misura minore, permane anche a livello salariale.

In media i salari delle donne sono il 16% più bassi di quelli degli uomini. Poiché a minori salari corrispondono minori contributi previdenziali il divario di genere si ripercuote anche a livello pensionistico. Questo gender pension gap a sfavore delle donne ha un peso ancora maggiore se si considera che l'aspettativa di vita femminile è maggiore rispetto a quella maschile. Ciò comporta il fatto che le donne vivono più a lungo con redditi più bassi.

E' molto importante avere consapevolezza delle

scelte fatte oggi relativamente alla partecipazione al mercato del lavoro perché queste ultime avranno forti ripercussioni sulla pensione che si percepirà.

La continuità lavorativa può contribuire a ridurre il divario pensionistico tra uomini e donne.

In particolare in Italia la pensione delle donne è inferiore di circa il 35% rispetto a quella degli uomini (contro il 10% del divario registrato nei paesi del Nord Europa.

Fonte: European Commission 2015).

UN ESEMPIO

Con 40 anni di contributi previdenziali versati, una lavoratrice potrà contare su una pensione quasi uguale al suo ultimo stipendio (93%)	**Se i contributi però scendono a 35 anni, ad esempio nel caso di sospensione del lavoro per alcuni anni per esigenze di cura dei figli, la pensione che si otterrà sarà solo l'80% dello stipendio**	**Se i contributi pensionistici fossero versati solo per 20 anni, la pensione ottenuta sarà di poco superiore a metà dello stipendio (65%)**

Box normativo

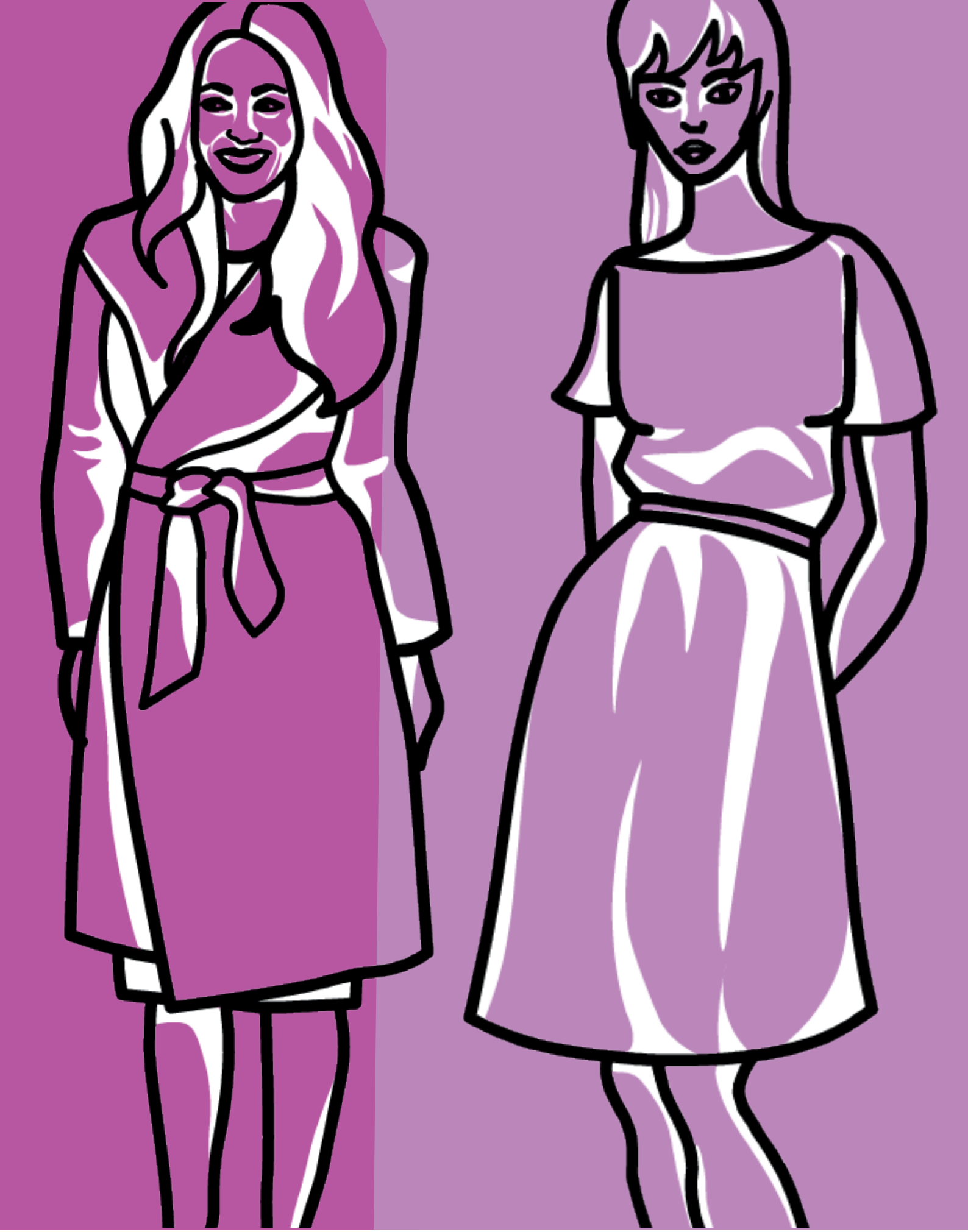
La normativa mette a disposizione alcune misure e strumenti che possono aiutare a conciliare le esigenze di cura all'interno della famiglia e il lavoro:

E' possibile informarsi sul sito web del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare nella sezione: Normativa

http://www.politichefamiglia.it/

E inoltre è possibile consultare l'apposita sezione dedicata alla maternità, paternità e congedi matrimoniali sul sito dell'Inps:

https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?iprestazioni=110&itema=7627



This project is co-funded by the Rights, Equality & Citizenship Programme of European Union

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

Collegio Carlo Alberto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CENSIS

CL_E_A_R.
CLosing the gEnder pension gAp by increAsing women's awaReness